

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2019

CENTRO

TIRRENO	29/10/2019	13	La battaglia di Daniela: fotografa tutti gli incidenti per chiedere una rotatoria <i>Stefano Taglione</i>	2
CENTRO TERAMO	29/10/2019	13	Costituito il gruppo di protezione civile <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	29/10/2019	3	Lisciano di Colloto frazione dichiarata come "zona rossa" <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI PARMA	29/10/2019	22	Borgotaro a worms il gemellaggio fra vigili del fuoco <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LUCCA	29/10/2019	52	Misure di sicurezza Il piano del questore <i>Redazione</i>	6
NAZIONE PISA	29/10/2019	55	Ingv apre la sede Vittoria di tutti <i>Francesca Bianchi</i>	7
NAZIONE PRATO	29/10/2019	63	Anziano solo in casa vittima di un malore: serve l'intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	8
TIRRENO LUCCA	29/10/2019	12	Via al piano sicurezza: sì ai controlli alle porte, stop alle spade affilate <i>Gianni Parrini</i>	9
adnkronos.com	28/10/2019	1	Arriva il freddo, ponte di Ognissanti nel maltempo <i>Redazione</i>	11
ansa.it	28/10/2019	1	Scivolano sotto cascata, soccorsi in due - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	28/10/2019	1	Salvato in Grotte Frasassi dopo 24 ore - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	28/10/2019	1	Tesei, ora a lavoro su squadra e sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	22/10/2019	1	Sisma: vescovo Rieti, misure positive - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	28/10/2019	1	Sisma, oltre sagre parla ricostruzione - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	16
askanews.it	28/10/2019	1	Arriva il freddo, ponte di Ognissanti con la perturbazione atlantica <i>Redazione</i>	17
ilrestodelcarlino.it	28/10/2019	1	Le "Nutrie" della protezione civile: Ci prepariamo alle emergenze - Cronaca <i>Redazione</i>	18
repubblica.it	28/10/2019	1	Meteo, ponte del 1 novembre con il maltempo <i>Redazione</i>	19
repubblica.it	28/10/2019	1	L'innovazione dei consumatori italiani tra cuore e portafoglio-Repubblica.it <i>Redazione</i>	20
lagazzettadilucca.it	28/10/2019	1	Comics, accurati servizi di sicurezza disposti dal questore <i>Redazione</i>	21
cronachemaceratesi.it	28/10/2019	1	"A tre anni dal sisma. Prospettive" - Incontro al Politeama <i>Redazione</i>	22
orvietonews.it	28/10/2019	1	"È tempo che anche in Umbria vi sia un Assessorato alla Protezione Civile" <i>Redazione</i>	23
REGIONE.EMILIA- ROMAGNA.IT	28/10/2019	1	Arrivano gli alpini in Riviera: l'adunata nazionale a Rimini l'8-10 maggio 2020, nel centenario del primo raduno <i>Redazione</i>	24
comune.rimini.it	23/10/2019	1	Arrivano gli alpini in Riviera. La prima volta delle penne nere a Rimini dall'8 al 10 maggio 2020, nel centenario dell'adunata nazionale <i>Redazione</i>	26

La battaglia di Daniela: fotografa tutti gli incidenti per chiedere una rotatoria

[Stefano Taglione]

L'ex insegnante abita in via di Montenero accanto allo stop in pieno rettilineo. Ho contato almeno 25 schianti in tre anni, ma è colpa della segnaletica folle Stefano Taglione LIVORNO. La finestra della sua camera da letto affaccia sullo stop della vergogna, come lo chiama lei. Quello sul rettilineo di via di Montenero, la strada che dalla città sale in collina, dove si può andare a dritto o girare verso lo svincolo che immette sulla Variante. Daniela Rugani, ostinatamente, da anni chiede al Comune e alla polizia municipale di trasformarlo in una rotonda. Perché in tre anni ho assistito ad almeno 25 incidenti stradali, alcuni anche gravi, dato che la segnaletica è senza senso: chi dovrebbe avere la precedenza si deve fermare, chi invece dovrebbe darla no. Non è intuitiva, per questo le macchine si scontrano di continuo. Ne ha pagato il conto anche il parroco di Montenero, che si è schiantato su un'auto che stava salendo su. La donna - 65 anni, insegnante per una vita e da quattro in pensione - ha deciso di passare il suo tempo a fotografare quegli incidenti tanto frequenti quanto, a suo dire, evitabili con una minima spesa e tanto buon senso. Bisogna solo incanalare il traffico in una rotonda naturale, che a mio avviso ci può stare senza costruire un enorme rondò - prosegue - e mi pare una cosa ovvia. Quando volevano costruire qui il nuovo ospedale parlano di questo progetto, ma poi come sappiamo bene è naufragato. Poi venne fuori l'ipotesi di una mega rotatoria, a mio avviso inutile. I soldi c'erano, mi aveva detto l'ex sindaco Filippo Nogarini. Ma poi giustamente vennero spesi per il post-alluvione. Ora gli incidenti stanno continuando. Solo due settimane fa ce ne sono stati due. Senza gravi conseguenze, per fortuna, ma sempre assurdi per come è disegnata la segnaletica. Io e un gruppo di cittadini che abita qui, di cui sono portavoce solo perché sono la più tecnologica, abbiamo a casa pile di mail stampate che abbiamo inviato al Comune. In un caso la polizia municipale ci ha risposto dicendoci che avrebbe segnalato la problematica all'assessorato ai trasporti. Un'altra volta, invece, è stato scritto che lo stop è segnalato regolarmente a 150 metri di distanza. Io credo però concludo - che essendo così poco intuitivo andrebbe segnalato con dei lampeggianti, perché è evidente dal numero degli episodi che le persone non capiscono. La segnaletica di quell'incrocio venne cambiata parecchi anni fa dopo un terribile incidente stradale in cui morì una persona. Rugani ha ingaggiato una lunga battaglia di numeri con le amministrazioni che a Livorno si sono succedute nel tempo. A un'altra lettera mi hanno risposto che dal 2007 ad oggi ci sarebbero stati solo 11 incidenti chiosa la donna ma non è vero. O meglio: sono quelli dove è stata inviata la polizia municipale, ma ce ne sono una marea dove è stato tutto concordato con il Cid e i vigili urbani non sono intervenuti. A loro, questi episodi, sono invisibili. Ma ci sono. Solo io ne ho visti circa 25. Figuriamoci quanti saranno mai, forse centinaia. Bisogna correre ai ripari, basta veramente il buon senso. E qualcuno prima o poi si può far male, specie se viene centrato in scooter da un'auto. Un incidente con un ferito soccorso dalla Misericordia di Montenero. Un frontale per fortuna senza gravi conseguenze per i conducenti. Un incidente fra un furgone e un'auto con un ferito -tit_org-

penna sant'andrea

Costituito il gruppo di protezione civile*[Redazione]*

PENNA SANT'ANDREA Si è costituito giovedì scorso, nella sala consiliare del Comune di Penna Sant'Andrea, il gruppo di protezione civile locale e delegazione del nazionale Anvvfc (l'associazione dei vigili del fuoco in congedo). I soci fondatori sono Matteo Della Noce (presidente), Celstino D'Orazio (vicepresidente), Raffaele Fabri (segretario), Gianmarco di Marco (tesoriere), Natalina Casaccia, Flavio Di Flaviano, Fabio Governatori, Simone Iezzi, Ester Licocci, Gianni Maranella, Gaetano Pacione, Sarà Ponziani, Simone Ponziani, Moreno Quintiliani, Marco Serrani. Il tutto si è svolto alla presenza del presidente del comitato regionale associazione nazionale Anvvfc Italo Ferrante, della segretaria Anvvfc Ottavia Ruggieri e del sindaco Séverine Serrani. -tit_org-

Lisciano di Colloto frazione dichiarata come "zona rossa"

[Redazione]

La strada che conduce alla frazione di Lisciano di Colloto. Formalizzata la situazione di grave criticità Ordinanza retroattiva emessa dal sindaco IL CASO ASCOLI Ora, mentre ieri i rappresentanti degli ordini dei tecnici si sono riuniti alla Camera di commercio per analizzare il nuovo decreto sisma nel dettaglio, l'Arengo ha dichiarato formalmente una "zona rossa", per i danni provocati dal terremoto, nella frazione Lisciano di Colloto. Un'ordinanza del sindaco che arriva a formalizzare la situazione di grave criticità per numerosi edifici della zona e che servirà a sbloccare anche tutte le ulteriori agevolazioni previste in materia. Di fatto, l'ordinanza attuale ha valore retroattivo, a far data dal 23 marzo del 2018, e come detto riguarda il centro abitato di Lisciano di Colloto, nel territorio del comune di Ascoli, per l'istituzione di questa "zona rossa" che ricomprende tutta una serie di immobili appositamente elencati con conseguente interdizione al transito nella zona in questione, ad eccezione dei soggetti debitamente autorizzati. Accesso e transito in "zona rossa" saranno consentiti solo alle forze di polizia, ai vigili del fuoco e ai possessori di permesso rilasciato dal Dipartimento di protezione civile. Le "zone rosse", di fatto, rappresentano aree territoriali di maggior rischio per l'integrità fisica delle popolazioni e vengono individuate con ordinanza del sindaco. L'obiettivo è di salvaguardare la pubblica incolumità e l'integrità fisica di chiunque a fronte del rischio di possibili crolli. Consentendo all'interno solo l'attività del personale autorizzato al recupero di oggetti e alla rimozione delle macerie. Intanto, sul fronte della ricostruzione, come detto, gli ordini professionali dei tecnici si sono confrontati nella sala gialla della Camera di commercio per esaminare nel dettaglio il nuovo decreto sisma del Governo e per mettere a punto eventuali richieste da far pervenire a integrazione dell'attuale testo normativo legato alla ricostruzione. Tra i punti critici, la necessità di capire su quali parametri si baseranno i controlli a campione successivi alle autocertificazioni, per evitare che possano essere ridotti gli eventuali contributi, a scapito del proprietario di un edificio, solo dopo la conclusione dell'intervento. RIPRODUZIONE RISERVATA La strada che conduce alla frazione di Lisciano di Colloto -tit_org- Lisciano di Colloto frazione dichiarata come zona rossa

Borgotaro a worms il gemellaggio fra vigili del fuoco

[Redazione]

BORGOTARO A WORMS IL GEMELLAGGIO FRA VIGILI DEL FUOCO Dura ormai da trent'anni, e si rafforza sempre di più, il rapporto di amicizia fra i Vigili del Fuoco Volontari di Borgotaro e i colleghi tedeschi di Worms. Diciamo che la cosa prosegue parallelamente al gemellaggio, che unisce, ormai da 35 anni, la città di Parma e Worms. Giorni fa, una nutrita delegazione di pompieri valligiani si è dunque nella città tedesca per incontrare appunto i colleghi; una bella occasione di scambio e di confronto, per quanto riguarda le tecniche, gli strumenti e le varie dotazioni, che vengono utilizzate. La delegazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Borgotaro era guidata dal capo-distaccamento Guido Camisa, accompagnato da diversi suoi uomini. Con loro anche una rappresentanza dell'Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto e del gruppo comunale di Protezione Civile. A Worms sono state effettuate pure due visite alle corrispondenti associazioni tedesche che si occupano di assistenza socio-sanitaria e di protezione civile, con cui sono in corso, pure in questo caso, attività di scambi di formazione. Momento clou della visita, è stato l'incontro, presso il municipio di Worms con il primo cittadino Michael Kissel, per un saluto istituzionale, portato per parte italiana anche dal sindaco di Borgotaro Diego Rossi. Abbiamo voluto ringraziare tutti - ha detto Rossi - per la bellissima accoglienza che ci hanno riservato e per l'impegno che ciascuno vi sta mettendo, al fine di rafforzare questo rapporto di amicizia europea. La delegazione borgotarese, accompagnata dai Vigili del Fuoco di Worms, ha voluto, al tempo stesso, rendere omaggio alla tomba di Hans Ruhl, storico e mitico presidente del Comitato Parma-Worms, oggi guidato invece dalla signora Marita Tann. Nella bella immagine di gruppo i pompieri di Borgotaro, insieme ai colleghi tedeschi fotografati a Worms. F.B. -tit_org-

Controlli alle porte di accesso e sulle strade**Misure di sicurezza Il piano del questore***[Redazione]*

Controlli alle porte di accesso e sulle strade Misure di sicurezza Il piano del questore In occasione di Lucca Comics and Games, dopo le valutazioni del Comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica tenutosi nei giorni scorsi, seguito da un tavolo tecnico, il questore Maurizio Dalle Mura ha disposto con un'ordinanza una serie di accurati servizi di sicurezza a cui parteciperanno l'Arma dei carabinieri, la guardia di finanza, la polizia municipale, e per quanto riguarda gli aspetti di safety i vigili del fuoco, la protezione civile e il 118. Per l'occasione è stato previsto un massiccio impiego di uomini delle forze dell'ordine coadiuvati da unità cinofile antiesplosivo, da artificieri, dal reparto prevenzione crimine di Firenze da unità specialistiche antiterrorismo della polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri. È prevista una numerosa presenza di personale in borghese nei compiti di vigilanza antiterrorismo e antiborseggio, oltre che personale della polizia scientifica, munito di microtelecamere in grado di inviare in tempo reale, alla sala operativa, le immagini registrate. Il quadro delle misure adottate è abbastanza complesso, partendo dai controlli ai visitatori, muniti di biglietto e non, che saranno effettuati dalle forze dell'ordine alle porte di accesso alla città, passando dai new jersey che ormai costituiscono un elemento indispensabile in queste eventi eccezionali, fino ad arrivare al divieto di sorvolo della città. La polizia stradale presidierà le direttrici sia stradali che autostradali. La polizia ferroviaria garantirà una Da domani a domenica misure di sicurezza rafforzate in città con numerosi controlli anche grazie all'ausilio di unità specializzate (foto Alcide) continua e costante vigilanza alle stazioni ferroviarie di Lucca e Viareggio, che saranno interessate dall'arrivo e dalla partenza di decine di migliaia di visitatori. Sarà presente per la gran parte della manifestazione l'elicottero del reparto volo della polizia di Stato. che riprenderà dall'alto l'evento. RIPRODUZIONE RISERVATA Una sinergia fra le varie forze dell'ordine. Ci sarà anche personale in borghese, unità antiterrorismo e cinofile -tit_org-

Ingv apre la sede Vittoria di tutti

Chiuso il contenzioso con il Comune durato 8 anni Ora l'Istituto di Vulcanologia spinge sullo sviluppo

[Francesca Bianchi]

Chiuso il contenzioso con il Comune durato 8 anni. Ora l'Istituto di Vulcanologia spinge sullo sviluppo PISA. Si chiude il 'caso' Ingv. E si chiude con un taglio del nastro. Quello che ieri ha aperto i battenti della nuova sede alla Sesta Porta in via Battisti. Una inaugurazione che arriva dopo anni di trattative, tensioni e passaggi legali tra l'amministrazione comunale e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, contenzioso che ha trovato esito positivo solo con l'insediamento della giunta Conti. Pisa è la Oxford italiana, ha la concentrazione più alta di attività intellettuale, qui investire in conoscenza significa investire in innovazione, economia e applicazioni fondamentali della ricerca. Queste le parole del presidente dell'Ingv, Carlo Doglioni - Delle 9 sezioni che abbiamo in Italia, Pisa è quella che ha la più rilevante produzione scientifica. Festeggiamo nel posto migliore i 20 anni dell'istituto. Un'occasione per guardare avanti, non un semplice trasloco. Un'opportunità per puntare allo sviluppo, un presidio territoriale per tutto il centro Italia. La nuova sede - ha aggiunto il direttore della sezione di Pisa, Carlo Meletti - rappresenta la possibilità per il personale di avere spazi più ampi, laboratori funzionali che consentiranno di sviluppare le ricerche su tutti e tre i dipartimenti: Terremoti, Vulcani e Ambiente. Quando mi sono insediata - ha ricordato il direttore generale Maria Siclari - risolvere il problema Pisa è stata la mia priorità. Una lunga vicenda che ha subito una svolta positiva proprio nell'interesse pubblico, sia dell'Ingv che della città. Questa sede è una vittoria di tutti. Fondamentali per lo scioglimento di tutti i nodi, il lavoro dell'amministrazione unico di Pisa. Andrea Bottone - incaricato dal sindaco Michele Conti di trovare un accordo -, di Alessandro Fiorindi per Sviluppo Pisa (società immobiliare di scopo creata da Pisa per realizzare il complesso 'Sesta Porta') e dell'avvocato Giuseppe Toscano. Abbiamo preso in carico la vicenda nel giugno del 2018, subito dopo le amministrative. Non ho mai creduto che il giudice potesse essere l'arbitro di un caso così complesso. Abbiamo cercato una soluzione nell'interesse del bene comune. Adesso Pisa ha un altro centro di eccellenza. Non solo: nei prossimi mesi, tra l'altro, trasferiremo alla Sesta Porta anche la nostra Protezione Civile. **FRANCESCO BIANCHI RIPRODUZIONE RISERVATA** é é é é é é à é é é é é é é é é é à 1 8 1 1 1 % 1 8 é é Maria Siclari Quando mi sono insediata risolvere il problema Pisa è stata una priorità -tit_org-

Anziano solo in casa vittima di un malore: serve l'intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

Anziano solo in casa vittima di un malore: serve l'intervento dei vigili del fuoco Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, ieri mattina in via Santa Margherita, dove un anziano ha accusato un malore mentre si trovava da solo in casa e non riusciva ad aprire la porta per consentire l'ingresso dei soccorritori. Una volta entrati in casa, i vigili del fuoco hanno consegnato l'uomo ai sanitari della Pubblica Assistenza che l'hanno trasportato in ospedale. -tit_org- Anziano solo in casa vittima di un malore: serve l'intervento dei vigili del fuoco

Via al piano sicurezza: sì ai controlli alle porte, stop alle spade affilate

[Gianni Parrini]

Le misure decise in commissione di vigilanza; agenti in borghese e telecamere Ci saranno anche i contapersone, Intanto i parcheggi sono già pieni al 60% Gianni Parrini LUCCA. Comics, via libera al piano sicurezza. Ieri si è riunita la Commissione provinciale di vigilanza per gli eventi di pubblico spettacolo che aveva il compito da dare l'ok definitivo alle misure previste per l'evento. **CONTROLLI** La situazione internazionale (ad esempio la crisi curda) invitano a tenere alto il livello di attenzione, dato che i Comics sono un evento di portata globale con una visibilità planetaria. Per questo motivo i controlli alle porte ci saranno, contrariamente a quanto annunciato un paio di settimane fa durante una conferenza stampa in Comune. Il questore Maurizio Dalle Mura ha disposto con ordinanza accurati servizi di sicurezza a cui parteciperanno l'Arma dei carabinieri, la guardia di finanza, la municipale e per quanto riguarda gli aspetti di safety i vigili del fuoco, la protezione civile e il 118. Previsto un massiccio impiego di uomini delle forze dell'ordine (oltre 100 al giorno), coadiuvati da unità cinofile antiesplosivo, artificieri, reparto prevenzione crimine di Firenze, unità specialistiche antiterrorismo della polizia e dell'Arma. Agenti in borghese gireranno per la città muniti di microtelecamere in grado di inviare in tempo reale alla sala operativa, le immagini registrate. Altre telecamere fisse saranno montategiro per la città. **SPADE E CONTAPERSONE** Anche per quel che concerne gli accessori "pericolosi" di molti cosplayer si opererà come negli anni passati. Katane, spade medievali, pugnali e asce se appuntiti e taglienti dovranno essere lasciati all'ingresso della città. Verranno conservati in contenitori ad hoc e starà ai proprietari presentarsi prima delle 18 per ritirarle, altrimenti verranno portate via (non è chiaro se a Lucca Crea o direttamente in Questura). Intanto, nelle vie che circondano piazza Napoleone saranno utilizzati per la prima volta dei contapersone: serviranno per tenere sotto controllo i flussi in ingresso e in uscita, in modo tale che la piazza non superi la capienza prevista (20mila persone). I visitatori verranno incanalati in corridoi di transenne che conducono sotto il sensore del contapersone. In tempo reale l'apparecchio manda il dato sulla capienza all'operatore presente sul posto e alla centrale operativa della questura. Si tratta di accorgimenti imposti dal Viminale in merito a servizi d'ordine (security) e caratteristiche strutturali delle aree interessate dagli eventi (safety): capienza, vie di accesso e deflusso, corridoi per i soccorsi. Piazza Napoleone è monitorata perché a rischio sovraffollamenti come il Giardino degli osservanti, il padiglione dei Games al Carducci, il palco concerti al baluardo S. Donato. **VIABILITÀ E PARCHEGGI.** Già da stasera prenderanno il via le modifiche alla viabilità e alla sosta che dureranno fino alla fine dell'evento. Si parte alle 18, quando le 13 aree destinate a parcheggio gestite da Metro dovranno essere lasciate libere dalle auto (pena multa e rimozione): Campo di Marte, pubblici macelli, mercato ortofrutticolo di Pulia, stazione, piazzale Luporini (riservata ai camper), parcheggio Mazzini (110 posti riservati ai disabili), cimitero. Palasport, Tagliate, Don Baroni, piazza A. Moro, San Concordio (scuola Collodi), polo fiere. In totale 6.200 posti, che possono essere prenotati online sul sito di Metro ma molti sono già andati a malapena. Abbiamo venduto oltre il 60% dei parcheggi disponibili - spiega Mauro Natali, direttore generale di Metro Per il 1° e il 2° novembre tutte le aree di sosta intorno alla città (macelli, stazione. Pulia) sono esaurite: è rimasto solo il Polo fiere. Eccezione fatta per il 30 ottobre, quelli nelle vicinanze delle Mura saranno sempre esauriti. Già adesso (ovvero lunedì mattina, ndr) siamo a una percentuale di prenotazioni più elevata dello scorso anno il giorno prima dell'evento. Per i residenti (permesso A1 e A2) giova ricordare che fino a NHERI E CURIOSITÀ Catenelle "salva aiuole" contro le soste vietate La Protezione civile ha posizionato circa 3 chilometri di catenelle bianche e rosse lungo la viabilità in prossimità delle Mura. Le catenelle serviranno a proteggere i pedoni che transitano sui marciapiedi e soprattutto a impedire ai fautori del parcheggio alternativo di lasciare l'auto su spalla e spazi verdi (rotatorie in particolare). Lo scorso anno durante i Comics furono elevate 1003 sanzioni e oltre 20 rimozioni. Polizia in elicottero a controllare il cielo Sarà presente per la gran parte della manifestazione l'elicottero del reparto Volo della polizia che riprenderà dall'alto l'evento. La polizia stradale presidierà le direttrici sia stradali che autostradali, che

porteranno a Lucca mentre la polizia ferroviaria garantirà una continua e costante vigilanza alle stazioni ferroviarie di Lucca e Viareggio, che saranno interessate dall'arrivo e dalla partenza di decine di migliaia di visitatori. al 12 novembre c'è la possibilità di sosta gratuita nei parcheggi a pagamento del centro storico, con possibilità di sosta anche nel parcheggio in struttura della Cittadella mediante una tessera elettronica (da richiedere a Metro sri). Nei giorni di manifestazione la sosta sarà possibile negli stessi parcheggi in struttura anche per coloro che non sono in possesso della tessera elettronica. Sempre per i residenti sarà possibile la sosta gratuita in tutti i parcheggi a pagamento esterni al centro. CIRCONVALLAZIONE Da domani alle 8 stop alle auto su viale Cavour Dalle 8 alle 20 di domani e per tutti i giorni della manifestazione verrà chiusa parte della circonvallazione. Precisamente lo stop alle auto interesserà viale Carducci, tra l'intersezione con viale Europa e l'intersezione con viale Repubblica; viale Cavour; viale R, Margherita; via Montanara e la viabilità di accesso a Porta San Pietro con il divieto di sosta sul piazzale Ricasoli. Il traffico proveniente dalla viale Papi (circonvallazione) e diretto a sud sarà obbligatoriamente deviato su viale Luporini fino a piazzale Italia, poi in viale Nieri e viale Europa. La corsia sud di viale Luporini nel tratto fra piazzale Boccherini e piazzale Italia sarà pedonalizzata. Volontari al lavoro: la carica dei 200 Sono circa 200 i volontari della Protezione civile che presteranno servizio: una media di SOperturno. -tit_org-

Arriva il freddo, ponte di Ognissanti nel maltempo

[Redazione]

Pubblicato il: 28/10/2019 10:07 La settimana che chiuderà un mese di ottobre più estivo che autunnale e che darà inizio al mese di novembre con il ponte di Ognissanti, sarà caratterizzata dall'arrivo del freddo e dal risveglio in grande stile dell'autunno. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che la calda alta pressione di questi giorni ormai è vecchia e sta per abbandonare il Paese. Martedì infatti una prima perturbazione atlantica porterà piogge a carattere sparso al Nord, mentre il Centro-Sud rimarrà in attesa. Mercoledì irruzioni di venti più freddi di Bora segnerà la vera svolta. Clima decisamente più freddo al Nordest e sui versanti adriatici, ma le temperature caleranno un po' ovunque. Piogge e temporali colpiranno il Centro e la Sicilia e ancora qualche precipitazione interesserà il Nord. [INS::INS] Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel giorno di Halloween (giovedì 31) il maltempo si sposterà al Sud mentre altrove il tempo migliorerà, almeno temporaneamente. Una serie di perturbazioni infine rovineranno il Ponte di Ognissanti e anche i giorni successivi. Si partirà con venerdì 1 novembre con piogge e temporali dalla Sardegna verso il Lazio e il Sud, sabato 2 con ultime piogge al Sud, ma una seconda e più intensa perturbazione inizierà a colpire il Nord per poi scivolare verso il Centro nella giornata di domenica 3. Temperature che scenderanno anche di 10 rispetto al weekend appena passato. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Scivolano sotto cascata, soccorsi in due - Abruzzo

Due interventi del 118 dell'Aquila, domenica, con il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo a bordo. Alle 14. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERAMO, 28 OTT - Due interventi del 118 dell'Aquila, domenica, con il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo a bordo. Alle 14.30, in località Cascate delle Cento Fonti sui Monti della Laga, sono stati soccorsi due 42enni di Pescara impegnati in un'escursione in comitiva. Uno dei due, uscito dal sentiero, ha tentato di attraversare il corso del ruscello, ripido e molto scivoloso, ha perso l'equilibrio ed è scivolato per una ventina di metri, fermandosi contro le rocce. L'amico che ha provato a soccorrerlo ha avuto lo stesso incidente. I due, sotto la cascata, sono rimasti immobili a causa di diversi traumi, ma vigili. I sanitari, assicurati con le corde, hanno raggiunto gli infortunati e poi predisposto il recupero in barella con il verricello. I due sono stati trasportati negli ospedali dell'Aquila e di Teramo. Quando stava per rientrare alla base di Preturo, l'elicottero ha recuperato sul Gran Sasso, località Forchetta di Santa Colomba due escursioniste rimaste bloccate su un ghiaione.

Salvato in Grotte Frasassi dopo 24 ore - Cronaca - ANSA

E' in salvo, dopo circa 24 ore di articolate operazioni di soccorso, lo speleologo 65enne, residente in Ancona, infortunatosi ieri intorno alle 12 mentre, insieme a tre compagni, si trovava all'interno della "Sala Villa" della grotta Fiume/Vento a Frasassi... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA (ANCONA), 28 OTT - E' in salvo, dopo circa 24 ore di articolate operazioni di soccorso, lo speleologo 65enne, residente in Ancona, infortunatosi ieri intorno alle 12 mentre, insieme a tre compagni, si trovava all'interno della "Sala Villa" della grotta Fiume/Vento a Frasassi di Genga. L'uomo era stato raggiunto intorno alle 23 di ieri da una squadra medicalizzata dell'11/a zona della delegazione delle Marche del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Il protrarsi delle operazioni è stato reso necessario al trasporto in barella per movimentare in sicurezza il ferito. Il 65enne era in esplorazione con tre amici - gli ultimi due speleologi sono stati portati fuori dalla grotta prima della mezzanotte - quando è scivolato in un cunicolo per 20 mt procurandosi una frattura esposta di tallone e calcagno. Sul posto hanno operato 30 operatori certificati di squadre speleo, provenienti da Marche, Umbria, Abruzzo ed Emilia Romagna. Il ferito è stato trasportato in elicottero del 118 agli Ospedali Riuniti di Ancona.

Tesei, ora a lavoro su squadra e sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(di Gianluigi Basilietti e Claudio Sebastiani) (ANSA) - PERUGIA, 28 OTT - Per Donatella Tesei, dopo festeggiamenti per l'elezione a presidente della Regione è già tempo di mettersi al lavoro. Per formare la Giunta che governerà l'Umbria nei prossimi cinque anni ma anche per pensare ai primi impegni concreti. Quello per la ricostruzione post terremoto tra i primissimi. Anche perché il 30 ottobre saranno tre anni dall'assassinio che distrusse la Basilica di Norcia e ferì profondamente la Valnerina. "Quel giorno sarò a Norcia e negli altri luoghi colpiti dal terremoto", ha annunciato nella prima conferenza stampa da presidente della Regione. "Adesso è importante lavorare - ha aggiunto - per accelerare i tempi della ricostruzione e snellire le procedure burocratiche". Tesei ha anche sottolineato che "fin da subito" sarà avviata "una interlocuzione con il governo nazionale". Sottolineando gli impegni "che in questi ultimi giorni l'Esecutivo ha preso sul tema della ricostruzione". "Enoi - ha proseguito - faremo in modo di ricordarglieli tutti, chiedendo che vengano rispettati". Tesei ha rivendicato di essere stata spesso durante la campagna elettorale nella zona del cratere. "In particolare - ha detto - in quei paesi meno sotto ai riflettori, come Preci e Campi di Norcia solo per citarne due. Penso veramente a queste popolazioni che devono vivere un nuovo inverno nelle 'casette', al limite della sopportazione. Ci vuole uno sforzo veramente da parte di tutti per cominciare a parlare veramente di ricostruzione". Altro tema è quello della squadra di Governo. Tesei e Matteo Salvini hanno subito incontrato i nuovi consiglieri e i candidati non eletti. "Ci sarà bisogno di tutti" ha spiegato il segretario della Lega. "Tra gli eletti - ha quindi sottolineato Tesei - credo che ci siano le competenze giuste per formare la squadra di governo. Se poi si ravvedesse la necessità di trovare una figura esterna non avrei alcuna preclusione, ma penso che tra gli eletti ci sono quelle adeguate". La neopresidente, nelle varie conferenze stampa che si sono susseguite dopo il voto, ha anche evidenziato la "necessità di cambiamento espressa dagli umbri". "Governare la regione non sarà facile" ha aggiunto indicando in lavoro ed economia le priorità. Entrando nel merito della sua elezione Tesei ha sottolineato che "è un'impresa storica". "E' importantissima per questa regione - ha aggiunto - che ha saputo dimostrare una grande forza e determinazione di credere, questa volta, in un progetto di cambiamento". "Dedico questa vittoria all'Umbria - ha proseguito -, ai cittadini che hanno saputo dimostrare di avere una dignità e di saperla difendere". "Il futuro dell'Umbria - ha detto infine Tesei - passa attraverso il lavoro e la valorizzazione delle imprese. Questo successo - ha concluso - è il frutto di un grande lavoro di squadra e della condivisione di un progetto". (ANSA).

Sisma: vescovo Rieti, misure positive - Lazio

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - "Meglio tardi che mai. Sono misure positive che vanno nella direzione auspicata da tempo e chiedono risposte concrete". È il commento del vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, sulle misure approvate dal Governo per sollevare le regioni del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo) colpite dal sisma del 2016. Il vescovo di Rieti, nella cui diocesi si trovano alcuni dei centri più segnati dal sisma come Amatrice e Accumoli, tuttavia, segnala "che dopo tre anni abbondanti siamo ancora a discutere su come progettare l'eventuale ricostruzione. Questo dice anche del difficile rapporto che c'è stato tra Governo centrale e istituzioni locali. La fase dell'ascolto è stata troppo lunga", rimarca mons. Pompili all'agenzia della Cei, per il quale "occorreva intervenire prima, sia per quel che riguarda il prolungamento dei benefici fiscali sia per ciò che concerne l'autocertificazione per favorire e intensificare la ricostruzione".

Sisma, oltre sagre parta ricostruzione - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 28 OTT - "Speriamo che oltre a tornare gente per le sagre di autunnoparta concretamente anche la ricostruzione". Queste le parole del vice sindaco di Arquata del Tronto Michele Franchi in occasione della festa "Marrone che passione" a Trisungo, frazione di Arquata gravemente colpita dal terremoto del 2016. Migliaia di turisti nel fine settimana sono giunti da ogni dove nella cittadina Arquatana per gustare le castagne, il frutto tipico del luogo, e tutto il resto. "Per noi tornare a fare questa festa all'interno del paese è un piccolo successo. Un segnale di rinascita - prosegue Franchi - una boccata d'ossigeno per i commercianti del territorio che per il resto dell'anno invece sono costretti a soffrire parecchio per le conseguenze dell'abbandono dei residenti a seguito del sisma. Ma occorre che si continui a lottare tutti insieme per far ricostruire quanto prima i nostri paesi. Questo è indispensabile". (ANSA).

Arriva il freddo, ponte di Ognissanti con la perturbazione atlantica

[Redazione]

Roma, 28 ott. (askanews) La settimana che chiuderà un mese di ottobre più estivo che autunnale e che darà inizio al mese di novembre con il ponte di Ognissanti, sarà caratterizzata dall'arrivo del freddo e dal risveglio in grande stile dell'autunno. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che la calda alta pressione di questi giorni ormai è vecchia e sta per abbandonare il Paese. Martedì infatti una prima perturbazione atlantica porterà piogge a carattere sparso al Nord, mentre il Centro-Sud rimarrà in attesa. Mercoledì irruzione di venti più freddi di Bora segnerà la vera svolta. Clima decisamente più freddo al Nordest e sui versanti adriatici, ma le temperature caleranno un po' ovunque. Piogge e temporali colpiranno il Centro e la Sicilia e ancora qualche precipitazione interesserà il Nord. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel giorno di Halloween (giovedì 31) il maltempo si sposterà al Sud mentre altrove il tempo migliorerà, almeno temporaneamente. Una serie di perturbazioni infine rovineranno il Ponte di Ognissanti e anche i giorni successivi. Si partirà con venerdì 1 novembre con piogge e temporali dalla Sardegna verso il Lazio e il Sud, sabato 2 con ultime piogge al Sud, ma una seconda e più intensa perturbazione inizierà a colpire il Nord per poi scivolare verso il Centro nella giornata di domenica 3. Temperature che scenderanno anche di 10° rispetto al weekend appena passato. [Red/rus/int5](#)

Le `Nutrie` della protezione civile: Ci prepariamo alle emergenze - Cronaca

[Redazione]

Sono una squadra di trenta persone, uomini e donne, tutti volontari della Protezione Civile di Modena specializzati nelle emergenze fluviali. Dalla disastrosa alluvione del 2014 hanno deciso di darsi un nome simbolico; sono il gruppo speciale Nutrie e immagine stilizzata del roditore, additato come uno dei responsabili di quella tragedia, è cucita sulle loro divise. Un gruppo che deve aggiornare la sua formazione con simulazioni ed esercitazioni come quella andata in scena ieri mattina lungo il fiume Panaro, all'altezza di Ponte Vecchio a Modena est. Le Nutrie intervengono in operazioni diverse, dentro e fuori dall'acqua, affiancano vigili del fuoco e 118 in situazioni come piene e alluvioni. Un lavoro multi task che va dal collocamento di pompe idrovore alla stesura di teli di plastica per coprire le falle lungo gli argini dei corsi d'acqua. Abbiamo simulato il recupero di materiale dentro il fiume attraverso attrezzature nuove di tipo alpinistico ha spiegato Gianluca Ugoletti, coordinatore della squadra per la sicurezza fluviale certamente sono stati fatti molti lavori di consolidamento degli argini e gli interventi proseguiranno anche in futuro ma non si può mai abbassare la guardia. Il lavoro dei volontari non è solo pratico, il loro addestramento prevede anche una formazione per la valutazione della morfologia dei fiumi e degli argini. Devono sapere valutare i pericoli e prendere decisioni. L'esercitazione si è concentrata sui sistemi di ancoraggio per la calata dagli argini e il successivo recupero degli stessi operatori, una manovra di autosoccorso. Il nostro compito è quello di mettere in sicurezza gli altri volontari ha spiegato Matteo Berselli, formatore della squadra di soccorso fluviale. Con questo tipo di attrezzature e questo tipo di preparazione cerchiamo di abbassare sempre di più la soglia del rischio. Emanuela Zanasi Riproduzione riservata

Meteo, ponte del 1 novembre con il maltempo

[Redazione]

ROMA - La settimana che chiuderà un mese di ottobre più estivo che autunnale e che darà l'inizio al mese di novembre con il ponte di Ognissanti, sarà caratterizzata dall'arrivo del freddo e dal risveglio in grande stile dell'autunno. Il team de iLMeteo.it avvisa che la calda alta pressione di questi giorni ormai è vecchia e sta per abbandonare il Paese. Martedì infatti una prima perturbazione atlantica porterà piogge a carattere sparso al Nord, mentre il Centro-Sud rimarrà in attesa. Mercoledì l'irruzione di venti più freddi di Bora segnerà la vera svolta. Clima decisamente più freddo al Nordest e sui versanti adriatici, ma le temperature caleranno un po' ovunque. Piogge e temporali colpiranno il Centro e la Sicilia e ancora qualche precipitazione interesserà il Nord. Nel giorno di Halloween (giovedì 31) il maltempo si sposterà al Sud mentre altrove il tempo migliorerà, almeno temporaneamente. Una serie di perturbazioni infine rovineranno il Ponte di Ognissanti e anche i giorni successivi. Si partirà con venerdì 1 novembre con piogge e temporali dalla Sardegna verso il Lazio e il Sud, sabato 2 con ultime piogge al Sud, ma una seconda e più intensa perturbazione inizierà a colpire il Nord per poi scivolare verso il Centro nella giornata di domenica 3. Temperature che scenderanno anche di 10 gradi rispetto al weekend appena passato.

L'innovazione dei consumatori italiani tra cuore e portafoglio-Repubblica.it

[Redazione]

Il melting pot dell'innovazione sta ribollendo, mettendo in evidenza tutta l'energia delle novità che essa contiene. Ma non è facile rappresentare la situazione che ne discende, perché queste energie non sono canalizzate verso una meta comune e non seguono un trend di evoluzione lineare. Al contrario, vanno avanti in modo poco ordinato, spesso confuso, rendendo, in questo modo, abbastanza comprensibile la de-costruzione del vecchio, ma senza chiarire - con la stessa affidabilità - quale sia il possibile disegno di ricostruzione del nuovo così scrive Enzo Rullani, docente di Economia della conoscenza a Ca Foscari nella prefazione di *Futurability*, libro firmato da Giorgio Del Mare e Cosimo Finzi. Cento interviste a esperti, manager ed imprenditori italiani, condotte tra novembre 2018 e febbraio 2019, con obiettivo di una messa a fuoco dei trend che avranno un impatto significativo sul Terziario nell'arco del periodo temporale 2019-2021 come dichiara Cmft che ha promosso la ricerca, realizzata da ProperDelMare Consulting in collaborazione con AstraRicerche. Il risultato, come già rimarca Rullani, è che il cambiamento, che nessuno nega, è vissuto con sensibilità (e paure) diverse ma, se le risposte evidenziano moti uguali e contrari, qualche tendenza trasversale si intravede. La polarizzazione avanza: la forbice tra Nord e Sud andrà ad ampliarsi, lo stesso sarà tra grandi città e piccoli centri, a sfavore di quest'ultima. L'avanzata di Milano non sembra destinata a fermarsi. La lentezza, negativa quando si parla di cambiamento e innovazione per istituzioni e aziende, positiva quando fa da contrappeso agli effetti negativi della trasformazione. Il consumatore è cambiato sì, ma non drammaticamente: è green sì ma fino a un certo punto, è ambientalista fintantoché gli conviene. Insomma, gli italiani hanno una mano sul cuore ma una (ben salda) sul portafoglio. La politica o, come lo definiscono gli autori, il decisore pubblico è quasi sempre vista come un ostacolo al cambiamento: una voce su cui è accordato la quasi totalità degli intervistati. Il networking alias collaborare per competere sembra piacere in tutte le sue sfaccettature, che sia per una logistica più green e meno costosa, che sia per trovare maggiori sinergie negli stadi precompetitivi di varia natura. Gli intervistati auspicano anche più proficua collaborazione tra pubblico e privato. Per quanto riguarda il retail, la gdo sarà sempre più ristorazione e take-away e, a specchio, le cucine non spariranno dalle case degli italiani, ma cambieranno. e-commerce crescerà soprattutto per home delivery del confezionato. Invece, sembra esserci qualche dubbio su uno sviluppo massivo dei locker (troppo ingombranti e costosi); gli intervistati indicano come soluzione vincente nel tempo, il retail diffuso come bar/tabacchi, edicole e uffici postali. Le marche del distributore continueranno a svilupparsi? Sì, ma con una certa lentezza, almeno, finché continueremo ad avere una distribuzione frammentata. Più certi che, poco o tanto che sia, tale crescita sarà sempre a scapito delle marche dell'industria e favorita dall'avvento di nuove generazioni meno fedeli ai grandi brand del largo consumo. In quanto alle formule di distribuzione, tutti d'accordo con la crescita del discount, così come del declino delle grandissime superficie, mentre bene per le piccole e medie nei centri abitati e per quelle grandi appena fuori. Centri Commerciali sì ma solo se di nuova generazione, con tanti servizi ed entertainment. *direttore Markup e Gdoweb

[Redazione]

[illegible]

"A tre anni dal sisma. Prospettive" - Incontro al Politeama

[Redazione]

TOLENTINO - L'appuntamento organizzato dal Rotary è per mercoledì alle 21,30. Parteciperanno tra gli altri il commissario Farabollini e il dirigente dell'Ufficio ricostruzione Spuri. Lunedì 28 Ottobre 2019 - Ore 08:58 - caricamento lettura Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi 4 Tweet Email 4 Condivisioni [sisma-pieve-torina9-650x433] Pieve Torina A tre anni dal sisma il Rotary vuol lanciare un messaggio forte alle istituzioni, guardando al futuro, affinché la fase della ricostruzione possa avvenire il più veloce possibile. È stato così organizzato un convegno a Tolentino, al Politeama, per mercoledì anniversario della grande scossa. L'inizio dell'incontro è previsto per le 21,30. Relatori del convegno A tre anni dal sisma. Prospettive saranno Paola Passeri, presidente del Collegio dei geometri di Macerata; Vittorio Lanciani, presidente dell'Ordine degli architetti di Macerata; Piero Farabollini, commissario straordinario sisma 2016; Cesare Spuri, direttore Ufficio speciale ricostruzione. È prevista anche la presenza di Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione civile. L'evento sarà valido ai fini della formazione continua obbligatoria, con 2 crediti, per gli architetti e i geometri. L'iniziativa è organizzata dal Rotary di Tolentino insieme ai club di Macerata, Macerata Matteo Ricci, Civitanova Marche, Camerino, Recanati, Montegranaro, Porto San Giorgio, Alto Fermano Sibillini, Fermo. RIPRODUZIONE RISERVATA

"È tempo che anche in Umbria vi sia un Assessorato alla Protezione Civile"

[Redazione]

"Ci aspettiamo dalla nuova Giunta Regionale una forte attenzione alle problematiche del Servizio Regionale di Protezione Civile e alle istanze del Volontariato. E tempo che anche in Umbria vi sia un Assessorato alla Protezione Civile. Nell'augurare buon lavoro alla nuova presidente della Giunta Regionale umbra, Donatella Tesei, il Volontariato di Protezione Civile si augura una svolta che ponga al centro delle attività del nuovo programma di governo un forte impegno nel definire le attività del servizio regionale riportandolo ai compiti propri quali, previsione, prevenzione, pianificazione. In questi anni si è voluto caricare la Protezione Civile di compiti e funzioni legati direttamente ad attività proprie dell'Ufficio Ricostruzione (USR) distaccando personale per attività di rendicontazione concernenti il terremoto, costruzione e manutenzione degli alloggi temporanei. Compiti questi che nel passato erano affidati al settore dei lavori pubblici o a task-force dedicate. È sotto gli occhi di tutti che per dare una svolta alla ricostruzione serve maggiore attenzione oltre alle necessarie modifiche e semplificazione delle procedure. Umbria è tra le poche regioni a non avere un assessorato alla Protezione Civile. Inoltre in questi ultimi anni si sono avuti dirigenti ad interim con altri servizi, spesso persone capaci ma avviate al percorso di pensionamento. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitarioCi aspettiamo, pertanto una svolta che veda finalmente dirigenti capaci e motivati che sappiamo imprimere una forte identità al servizio. Ci aspettiamo approvazione della nuova legge regionale sulla Protezione Civile, un capitolo di bilancio per il volontariato. Negli incontri avuti con tutti i candidati presidenti abbiamo notato su queste questioni una buona attenzione. Ora ci aspettiamo che la nuova presidente dia corso a queste nostre istanze. Le auguriamo buon lavoro". Giuliano Santelli Presidente Consulta Regionale del Volontariato di Protezione Civile

Arrivano gli alpini in Riviera: l'adunata nazionale a Rimini l'8-10 maggio 2020, nel centenario del primo raduno

[Redazione]

Le penne nere arrivano per la prima volta in Riviera. Dall'8 al 10 maggio 2020 gli alpini hanno scelto infatti Rimini per il centenario dell'adunata nazionale. Sarà un'edizione speciale e molto sentita del tradizionale appuntamento. Innanzitutto, perché proprio nella prossima primavera ricorrono i 100 anni dal primo raduno spontaneo degli alpini sul monte Ortigara, nel vicentino, teatro di una sanguinosa battaglia durante la 1^a Guerra mondiale. E poi perché già oggi, a distanza di quasi sette mesi dalla data scelta per le celebrazioni, si preannuncia una partecipazione record. Sono infatti oltre 1,2 milioni, secondo gli organizzatori dell'Associazione nazionale alpini (Ana), le presenze stimate nei tre giorni di maggio, tra iscritti e affezionati, in grado di generare un fine settimana da tutto esaurito, tra prenotazioni alberghiere e ristorazione. I contenuti e le tappe di avvicinamento alla manifestazione degli alpini sono stati presentati in una conferenza stampa a Bologna dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, insieme al presidente dell'Associazione nazionale alpini, Sebastiano Favero, e al sindaco di Rimini, Andrea Gnassi. Presenti il sottosegretario alla presidenza della Regione, Giammaria Manghi, assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, il Comandante militare dell'esercito per l'Emilia-Romagna, Fabrizio Ghiretti, e il presidente della sezione bolognese-romagnola dell'Ana Angelo Manaresi, Vittorio Costa. Il motto dell'adunata: Pronti per altri 100 anni. Ogni adunata nazionale degli alpini ha un suo tema o motto. Quello scelto dal consiglio direttivo nazionale come filo conduttore dell'adunata 2020, la 93^a della serie, e degli altri appuntamenti che caratterizzeranno la vita dell'associazione nel corso dell'anno prossimo è Pronti per altri 100 anni. L'adunata riminese vedrà la partecipazione alla sfilata finale dell'8 maggio di circa centomila penne nere, tra i circa 350 mila iscritti all'Ana, suddivisi in 110 sezioni, di cui 80 in Italia e 30 all'estero. Tra loro ci saranno anche i 4.500 iscritti alla sezione bolognese-romagnola dell'Ana Angelo Manaresi, presieduta da Vittorio Costa, che tra i propri membri annovera anche cittadini della Repubblica di San Marino. E proprio in omaggio alle lontane radici storiche della sezione bolognese-romagnola dell'Ana l'adunata 2020 è stata ufficialmente ribattezzata Adunata nazionale alpini Rimini-San Marino. Il Gruppo alpini di Rimini venne costituito nel 1934 e di esso hanno fatto parte, tra gli altri, Mario Balestrieri, presidente nazionale dell'Ana dal 1951 al 1956, e Nelson Cenci, medaglia d'argento al Valor Militare, che ha combattuto a fianco dello scrittore Mario Rigoni Stern nella campagna di Russia della Seconda Guerra mondiale. In attesa dell'appuntamento di maggio prossimo, la complessa macchina organizzativa si è già messa in moto per rispettare la tabella di marcia prefissata. Il prossimo appuntamento di rilievo in agenda è fissato per il weekend del 6-8 dicembre, quando Rimini ospiterà incontro tra la presidenza dell'Ana e gli oltre 4 mila capigruppo provenienti da tutta Italia per delineare la road map dell'adunata 2020. Nell'occasione il presidente nazionale Favero incontrerà anche le autorità della Repubblica di San Marino (6 dicembre), mentre il giorno seguente Rds Stadium di Rimini ospiterà un convegno con esibizione finale della fanfara. Infine, domenica 8 dicembre cerimonia dell'alzabandiera presso arco di Augusto e, a seguire, sfilata per il centro cittadino sino al ponte di Tiberio. Gli interventi di protezione civile. Un legame molto solido quello che da sempre unisce Emilia-Romagna alle penne nere che, com'è nel loro dna individuale e nello spirito dell'associazione, non hanno mai mancato di offrire tutto il loro sostegno morale e, soprattutto, materiale alle popolazioni colpite dai più drammatici disastri naturali che hanno seminato lutti e distruzioni in tutto il territorio regionale. A partire dal tragico terremoto del maggio 2012, che ha visto gli alpini impegnati nel prestare soccorso alle migliaia di cittadini sfollati grazie all'intervento di ben 350 volontari che si turnarono per cinque mesi. In quella drammatica situazione gli alpini sono stati tra i primi ad accorrere in aiuto alla popolazione di Finale Emilia (Mo), dove in appena 48 ore fu allestito un centro di accoglienza perfettamente funzionante ribattezzato Campo Robinson che ospitò fino a circa 500 sfollati. Una seconda tendopoli fu realizzata anche a Cento (Fe). Sono tuttavia



moltissimi gli interventi di assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali (terremoti, alluvioni, ecc.) effettuati negli ultimi decenni dai volontari della sezione bolognese-romagnola, nel quadro dell'attività di Protezione civile dell'Associazione nazionale, istituita ufficialmente nel 1987 e che può contare sull'opera di circa 16.500 volontari in tutta Italia. Tra i più recenti e significativi interventi ricordiamo nel 2014 l'impiego di 75 volontari per due settimane in soccorso alla popolazione di Bastiglia (Mo), rimasta isolata dalla rotta del Secchia. Sempre nel 2014 esondazione del torrente Baganza, nel Parmense, che ha visto intervento di 43 volontari per cinque giorni; poi nel febbraio 2019 la rottura dell'argine del fiume Reno a Castelmaggiore (Bo). Da ultimo gli alpini si sono prodigati anche per contenere le conseguenze ambientali causate dal vasto incendio che estate scorsa ha divorato un grande magazzino nella zona industriale di Faenza (Ra), con il rischio inquinamento delle acque di superficie.

Arrivano gli alpini in Riviera. La prima volta delle penne nere a Rimini dall'8 al 10 maggio 2020, nel centenario dell'adunata nazionale

Per l'esordio della maxi-sfilata in Romagna si preannuncia una partecipazione record, con oltre 1,2 milioni di presenze nella tre giorni di celebrazioni e festeggiamenti. L'impegno delle penne nere per l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi catastrofici sul territorio regionale Bologna Le penne nere arrivano per la prima volta in Riviera. Dall'8 al 10 maggio 2020 gli alpini hanno scelto infatti Rimini per il centenario dell'adunata nazionale.

[Redazione]

Amministrazione 23 Ottobre 2019 Arrivano gli alpini in Riviera. La prima volta delle penne nere a Rimini dall'8 al 10 maggio 2020, nel centenario dell'adunata nazionale. Bonaccini. "Onorati di accogliervi tra di noi, testimoni dei valori di solidarietà e impegno civile" Per l'esordio della maxi-sfilata in Romagna si preannuncia una partecipazione record, con oltre 1,2 milioni di presenze nella tre giorni di celebrazioni e festeggiamenti. L'impegno delle penne nere per l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi catastrofici sul territorio regionale Bologna Le penne nere arrivano per la prima volta in Riviera. Dall'8 al 10 maggio 2020 gli alpini hanno scelto infatti Rimini per il centenario dell'adunata nazionale. Sarà un'edizione speciale e molto sentita del tradizionale appuntamento. Innanzitutto, perché proprio nella prossima primavera ricorrono i 100 anni dal primo raduno spontaneo degli alpini sul monte Ortigara, nel vicentino, teatro di una sanguinosa battaglia durante la 1^a Guerra mondiale. E poi perché già oggi, a distanza di quasi sette mesi dalla data scelta per le celebrazioni, si preannuncia una partecipazione record. Sono infatti oltre 1,2 milioni, secondo gli organizzatori dell'Associazione nazionale alpini (Ana), le presenze stimate nella tre giorni di maggio, tra iscritti e affezionati, in grado di generare un fine settimana da tutto esaurito, tra prenotazioni alberghiere e ristorazione. I contenuti e le tappe di avvicinamento alla manifestazione degli alpini sono stati presentati in una conferenza stampa a Bologna dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, insieme al presidente dell'Associazione nazionale alpini, Sebastiano Favero, e al sindaco di Rimini, Andrea Gnassi. Presenti il sottosegretario alla presidenza della Regione, Giammaria Manghi, assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, il Comandante militare dell'esercito per l'Emilia-Romagna, Fabrizio Ghiretti, e il presidente della sezione bolognese-romagnola dell'Ana Angelo Manaresi, Vittorio Costa. Siamo onorati - afferma Bonaccini - di poter ospitare perottava volta nella nostra regione, e per la prima volta in Romagna, un evento che consolida il rapporto di stima e collaborazione istituzionale che da sempre ci lega alla vostra associazione. Siete un esempio per tutti noi, veri testimoni dei valori di solidarietà e impegno civile al servizio della comunità. In Emilia-Romagna abbiamo toccato con mano - in occasione dei più drammatici eventi calamitosi, che hanno colpito il nostro territorio negli ultimi anni - il vostro valore e la vostra abnegazione, a partire dal soccorso alla popolazione subito dopo il sisma del 2012 e poi, due anni dopo, nel corso delle alluvioni nel modenese e nel parmense, fino alla rotta del Reno nel bolognese di inizio anno. Sono convinto che Rimini, e tutta la regione, saprà esprimere nell'ospitarvi e accogliervi la nostra vicinanza agli ideali che ci uniscono. incontro odierno - sottolinea Favero - sancisce e rafforza quel patto di condivisione e collaborazione nato dall'assegnazione dell'Adunata nazionale 2020 alla città di Rimini. Sarà un lavoro di squadra anche con altre realtà istituzionali del territorio che, ne sono più che convinto, ci porterà ancora una volta ad organizzare un'adunata che passerà agli annali della storia dell'Ana e dell'Italia. Ringrazio finora il presidente Bonaccini e con esso intera Giunta regionale per impegno già concretamente dimostrato. Un evento straordinario - commenta Gnassi - per una città e per un territorio che ha scelto la strada della straordinarietà dell'offerta e della proposta. Rimini è pronta ad ospitare il raduno nazionale degli Alpini, con orgoglio e la consapevolezza che a maggio 2020 accadrà qualcosa di magico e particolare. Rimini è da sempre la capitale dell'ospitalità, la meta sognata delle vacanze. Ma oggi è anche una delle città italiane più dinamiche, più orientate a battere la strada nuova di uno sviluppo sostenibile in cui il valore della relazione, della piazza dove le persone dialogano,

sostituisce la dittatura solipsistica dell'algoritmo. Quelli che ci aspettano- chiude Manghi- saranno giorni di autentica festa popolare, perché gli alpini sono nel cuore delle persone e testimoniano con le loro azioni e il loro esempio l'attaccamento alla propria terra e agli ideali di solidarietà e fratellanza. Il motto dell'adunata: Pronti per altri 100 anni. Ogni adunata nazionale degli alpini ha un suo tema o motto. Quello scelto dal consiglio direttivo nazionale come filo conduttore dell'adunata 2020, la 93^a della serie, e degli altri appuntamenti che caratterizzeranno la vita dell'associazione nel corso dell'anno prossimo è Pronti per altri 100 anni. L'adunata riminese vedrà la partecipazione alla sfilata finale dell'8 maggio di circa centomila penne nere, tra i circa 350 mila iscritti all'Ana, suddivisi in 110 sezioni, di cui 80 in Italia e 30 all'estero. Tra loro ci saranno anche i 4.500 iscritti alla sezione bolognese-romagnola dell'Ana Angelo Manaresi, presieduta da Vittorio Costa, che tra i propri membri annovera anche cittadini della Repubblica di San Marino. E proprio in omaggio alle lontane radici storiche della sezione bolognese-romagnola dell'Ana l'adunata 2020 è stata ufficialmente ribattezzata Adunata nazionale alpini Rimini-San Marino. Il Gruppo alpini di Rimini venne costituito nel 1934 e di esso hanno fatto parte, tra gli altri, Mario Balestrieri, presidente nazionale dell'Ana dal 1951 al 1956, e Nelson Cenci, medaglia d'argento al Valor Militare, che ha combattuto a fianco dello scrittore Mario Rigoni Stern nella campagna di Russia della Seconda Guerra mondiale. In attesa dell'appuntamento di maggio prossimo, la complessa macchina organizzativa si è già messa in moto per rispettare la tabella di marcia prefissata. Il prossimo appuntamento di rilievo in agenda è fissato per il weekend del 6-8 dicembre, quando Rimini ospiterà l'incontro tra la presidenza dell'Ana e gli oltre 4 mila capigruppo provenienti da tutta Italia per delineare la road map dell'adunata 2020. Nell'occasione il presidente nazionale Favero incontrerà anche le autorità della Repubblica di San Marino (6 dicembre), mentre il giorno seguente lo Stadio di Rimini ospiterà un convegno con esibizione finale della fanfara. Infine, domenica 8 dicembre cerimonia dell'alzabandiera presso l'arco di Augusto e, a seguire, sfilata per il centro cittadino sino al ponte di Tiberio. Gli interventi di protezione civile. Un legame molto solido quello che da sempre unisce Emilia-Romagna alle penne nere che, com'è nel loro dna individuale e nello spirito dell'associazione, non hanno mai mancato di offrire tutto il loro sostegno morale e, soprattutto, materiale alle popolazioni colpite dai più drammatici disastri naturali che hanno seminato lutti e distruzione in tutto il territorio regionale. A partire dal tragico terremoto del maggio 2012, che ha visto gli alpini impegnati nel prestare soccorso alle migliaia di cittadini sfollati grazie all'intervento di ben 350 volontari che si turnarono per cinque mesi. In quella drammatica situazione gli alpini sono stati tra i primi ad accorrere in aiuto alla popolazione di Finale Emilia (Mo), dove in appena 48 ore fu allestito un centro di accoglienza perfettamente funzionante ribattezzato Campo Robinson che ospitò fino a circa 500 sfollati. Una seconda tendopoli fu realizzata anche a Cento (Fe). Sono tuttavia moltissimi gli interventi di assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali (terremoti, alluvioni, ecc.) effettuati negli ultimi decenni dai volontari della sezione bolognese-romagnola, nel quadro dell'attività di Protezione civile dell'Associazione nazionale, istituita ufficialmente nel 1987 e che può contare sull'opera di circa 16.500 volontari in tutta Italia. Tra i più recenti e significativi interventi ricordiamo nel 2014

l'impiego di 75 volontari per due settimane in soccorso alla popolazione di Bastiglia (Mo), rimasta isolata dalla rotta del Secchia. Sempre nel 2014 l'esonazione del torrente Baganza, nel Parmense, che ha visto l'intervento di 43 volontari per cinque giorni; poi nel febbraio 2019 la rottura dell'argine del fiume Reno a Castelmaggiore (Bo). Da ultimo gli alpini si sono prodigati anche per contenere le conseguenze ambientali causate dal vasto incendio che estate scorsa ha divorato un grande magazzino nella zona industriale di Faenza (Ra), con il rischio inquinamento delle acque di superficie. / G.Ma